Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 281

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 28 novembre 1941 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie		All'Estero		Nel Regno e Colonie		All'Estero	
Abb. annuo	L. 100	Abb. annuo	L. 200	Abb. annuo	L. 60	Abb. annuo	L. 120
» semestrale	» 50	» semestrale	» 100	» semestrale	» 30	» semestrale	» 60
» trimestrale	» 25	» trimestrale	» 50	» trimestrale	» 15	» trimestrale	» 30
Un fascicolo	» 2	Un fascicolo	» 4	Un fascicolo	» 2	Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo . . . . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abb. annuo . . . . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddopp.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234); Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5), oppure alle Librerie sue concessionarie site in tutti i Capoluoghi di Provincia.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 14 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1941-XIX, registro 7 Africa Italiana, foglio n. 291.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Baroni Alfredo di Ezio e di Ida Batelli, nato a Firenze il 27 febbraio 1895, 1° capitano in s.p.e. — In commutazione della croce di guerra al valor militare sul campo, sanzionata con R. decreto 30 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1938, registro n. 23 A. I., foglio n. 296. — Ufficiale più volte decorato e ferito nella grande guerra, nelle varie azioni del gruppo tenne sempre contegno esemplare. Condusse di notte e sotto pioggia torrenziale il suo sottogruppo alla ricerca di un forte reparto nemico comandato da quattro fitaurari. Raggiuntolo lo attaccava decisamente infliggendogli gravi perdite e catturando una cinquantina di prigionieri. Partecipò col suo reparto a tutte le azioni di guerra svolte dalla colonna Verné, contribuendo efficacemente ai risultati vittoriosi conseguiti dalla stessa. Durante un allarme notturno, nel correre al suo posto di combattimento precipitava in un profondo burrone riportando tre fratture alla gamba destra. Nonostante la gravità delle lesioni continuava a tenere il comando del reparto fino a compito ed obiettivi raggiunti, lasciandolo dopo dieci giorni dell'incidente e solo in seguito a grave infezione, dimostrando con la sua condotta di possedere le più belle doti di comandante e profondo sentimento del dovere. — Dagamedò, 3 maggio 1936-Farsò-Harar, 5-15 maggio 1936-XIV.

(3663)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 10 ottobre 1941-XIX, n. 1273.
Modificazioni ai ruoli organici degli Archivi notarili.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3138, sul nuovo ordinamento degli archivi notarili;

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1737, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, contenente le norme complementari per l'attuazione del suddetto ordinamento;

Visto il R. decreto 27 ottobre 1937, n. 1876, sul riordinamento degli archivi notarili e del relativo personale;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 4 del R. decreto 27 ottobre 1937-XV, n. 1876, è sostituito il seguente:

I ruoli del personale degli archivi notarili sono determinati dall'annessa tabella, vistata, d'ordine Nostro, dai Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze.

Il numero degli impiegati di ciascun gruppo e del personale subalterno da assegnarsi ai singoli archivi è stabilito con decreto del Ministro per la grazia e giustizia e può essere modificato ogni qualvolta le esigenze del servizio lo richiedano.

Salvo quanto è disposto nel successivo art. 2, i conservatori superiori ed i conservatori capi, nonchè il personale di gruppo *B* sono assegnati agli archivi notarili regionali.

La direzione degli archivi notarili regionali ai quali non è assegnato un conservatore superiore ovvero un conservatore capo è affidata, mediante conferimento dell'incarico delle funzioni superiori, a primi conservatori oppure a conservatori di prima classe, che abbiano dato prova di distinta capacità e di operosità e di spiccate attitudini alle funzioni direttive.

Alla direzione degli archivi notarili distrettuali sono di regola preposti funzionari di gruppo *A* di grado inferiore al sesto ma possono essere assegnati, qualora la minore importanza dell'ufficio lo consenta, anche funzionari di gruppo *C*.

Il personale di gruppo *B* attende al servizio contabile, alla immediata dipendenza e sotto la direzione del capo dell'archivio, il quale può adibirlo anche agli altri servizi qualora le esigenze di quello contabile lo consentano.

Art. 2.

All'art. 5 del citato decreto n. 1876 è sostituito il seguente:

Per disimpegnare i servizi amministrativi e contabili degli archivi notarili presso l'Amministrazione centrale possono essere comandati al Ministero di grazia e giustizia non oltre otto impiegati appartenenti al ruolo del personale degli archivi notarili, dei quali non più di due di gruppo *A* e non più di due di gruppo *B*.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, foglio 102. — MANCINI

ALLEGATO

Ruolo organico del personale degli Archivi notarili regionali e distrettuali del Regno

Gruppo A

Grado		N. dei posti
5°	Conservatori superiori	2
6°	Conservatori capi	11
7°	Primi conservatori	22
8°	Conservatori di 1ª classe	26
9°	Conservatori di 2ª classe	30
10°	Conservatori di 3ª classe	47
11°	Conservatori aggiunti	
		138

Gruppo B

Grado		N. dei posti
—		—
7°	Primi ragionieri	2
8°	Ragionieri di 1ª classe	4
9°	Ragionieri di 2ª classe	6
10°	Ragionieri di 3ª classe	20
11°	Ragionieri aggiunti	
		32

Gruppo C

Grado		N. dei posti
—		—
9°	Assistenti capi	11
10°	Primi assistenti	35
11°	Assistenti di 1ª classe	58
12°	Assistenti di 2ª classe	98
13°	Assistenti aggiunti	22
		224

Personale subalterno

	N. dei posti
	—
Uscieri	30
Inservienti	40
	70
Totale	464

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRANDI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX, n. 1274.
Ripartizione patrimoniale fra i comuni di Fiumalbo (Modena) e di Abetone (Pistoia).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, convertito nella legge 21 gennaio 1937-XV, n. 171, col quale venne costituito, in provincia di Pistoia, il comune di Abetone, mediante il distacco di zone di territorio dai comuni di Cutigliano (Pistoia) e di Fiumalbo (Modena);

Vedute le deliberazioni, rispettivamente in data 19 luglio e 13 settembre 1941-XIX, con le quali il podestà del comune di Fiumalbo e il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Abetone hanno aderito al piano, predisposto dal cav. rag. Ferdinando Paternò, primo ragioniere della prefettura di Modena, per la ripartizione patrimoniale fra i Comuni predetti;

Veduti i pareri espressi dalle Giunte provinciali amministrative di Modena e di Pistoia nelle rispettive adunanze del 25 luglio e del 23 settembre 1941-XIX;

Veduto l'art. 17 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito piano di ripartizione patrimoniale fra i comuni di Fiumalbo e di Abetone è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, foglio 97. — MANCINI

REGIO DECRETO 24 ottobre 1941-XIX, n. 1275.
Approvazione della convenzione per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento della ostetricia e ginecologia veterinaria nella Facoltà di medicina veterinaria della Regia università di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto lo statuto della Regia università di Bologna, approvato con il R. decreto 14 ottobre 1926-IV, n. 2170, e modificato con i Regi decreti 13 ottobre 1927-V, n. 2227, 4 settembre 1930-VIII, n. 1312, 1° ottobre 1931-IX, n. 1778, 27 ottobre 1932-X, n. 2092, 6 dicembre 1934-XIII, n. 2394, 1° ottobre 1936-XIV, n. 2502, 27 ottobre 1937-XV, n. 2102, 12 maggio 1939-XVII, n. 1315, 5 ottobre 1939-XVII, n. 1644, 26 ottobre 1940-XVIII, n. 2070, e 11 luglio 1941-XIX, n. 848;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione, stipulata in Bologna addì 20 settembre 1941-XIX tra la Regia università di Bologna e il Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, per il finanziamento di un posto di professore di ruolo da istituire presso la Regia università di Bologna, in aggiunta a quelli assegnati alla Facoltà di medicina veterinaria, riservato all'insegnamento di « ostetricia e ginecologia ».

Art. 2.

Ai posti di professori di ruolo assegnati alla Facoltà di medicina veterinaria della Regia università di Bologna è aggiunto, limitatamente al periodo di durata della predetta convenzione e a quelli delle sue successive rinnovazioni tacite od esplicite, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di « ostetricia e ginecologia » del corso di laurea in medicina veterinaria. Venendo a cessare il contributo fornito dall'Ente anzidetto per il relativo finanziamento, detto posto resterà soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, foglio 100. — MANCINI

Convenzione per la istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento della ostetricia e ginecologia veterinaria nella Facoltà di medicina veterinaria della Regia università di Bologna.

Premesso:

a) che lo statuto della Regia università di Bologna nel l'ordinamento didattico della Facoltà di medicina veterinaria contempla pure la ostetricia e ginecologia fra le materie d'insegnamento fondamentali;

b) che il Consiglio di facoltà, conscio dell'importanza di tale insegnamento, ha espresso il voto per la istituzione di un posto di professore di ruolo di tale disciplina;

c) che l'insegnamento della ostetricia e ginecologia veterinaria è impartito per incarico presso la Facoltà di medicina veterinaria già da parecchi anni, fornito di mezzi tecnici e scientifici, nonchè di locali necessari al suo funzionamento tanto nel campo pratico quanto in quello scientifico;

d) che il Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, ha concesso, con sua deliberazione del 5 febbraio 1941-XIX, approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 50460 del 5 aprile 1941-XIX, un contributo annuo di L. 40.000, per un decennio dal 1940 al 1949 a favore della Regia università di Bologna per l'istituzione di un posto di professore di ruolo di cui alla precedente lettera *b*);

e) che lo stesso Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura, ha successivamente, con deliberazione in data 16 maggio 1941, approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 52201 del 23 maggio 1941, deciso di elevare il suddetto contributo a favore della cattedra di ostetricia e ginecologia da L. 40.000 a L. 40.200;

f) che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione hanno esaminato ed approvato, nell'ambito delle loro competenze, con vivo compiacimento le proposte formulate in proposito alla istituzione di un posto di professore di ruolo per il predetto insegnamento;

Tutto ciò premesso:

fra la Regia università di Bologna ed il Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

Presso la Regia università di Bologna, sarà istituito, in aggiunta ai posti assegnati alla Facoltà di medicina veterinaria e con le norme dell'art. 63, comma 2°, e dell'art. 100, comma 2, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e successive modificazioni, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento della ostetricia e ginecologia veterinaria.

Art. 2.

Il Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura si obbliga di versare annualmente alla Regia università di Bologna la somma di L. 40.200, diconsi quarantamiladuecento, per la durata di dieci anni, a far tempo dall'anno accademico 1941-42, allo scopo di finanziare la cattedra di ostetricia e ginecologia veterinaria.

Art. 3.

La Regia università di Bologna, in esecuzione alle deliberazioni prese, si impegna di versare annualmente allo Stato per lo stesso periodo di dieci anni l'ammontare di tutti gli emolumenti spettanti al professore titolare di ruolo dell'insegnamento di ostetricia e ginecologia veterinaria, compresi i relativi oneri fiscali, nonchè l'ammontare delle ritenute che sullo stipendio del detto professore dovranno essere operate in conto entrate del Tesoro.

Art. 4.

La presente convenzione avrà la durata di dieci anni a far tempo dall'anno accademico 1941-42 e si intenderà tacitamente rinnovata per ugual periodo di tempo salvo disdetta da darsi da una delle parti contraenti almeno un anno prima della scadenza.

Art. 5.

La presente convenzione, che è fatta nell'interesse dell'Università, sarà registrata con esenzione di tassa di registro e bollo.

Bologna, addì 20 settembre 1941-XIX

p. *La Regia università di Bologna*
ALESSANDRO GHIGI

p. *Il Settore della zootecnica della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura*
MORETTI UGO

Registrato a Bologna, 2 ottobre 1941-XIX, n. 7019, Mod. 2, Vol. 611.
Riscosse lire *gratis*.

p. *Il procuratore superiore*: (firma illegibile)

REGIO DECRETO 24 ottobre 1941-XIX, n. 1276.

Modificazioni ai programmi per gli esami di concorso per la nomina a direttore didattico governativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvato con R. decreto 26 aprile 1928-VI, n. 1297, modificato dal R. decreto 5 febbraio 1934-XII, n. 439;

Veduto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 53 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con R. decreto 26 aprile 1928-VI, n. 1297, già sostituito con l'art. 4 del R. decreto 5 febbraio 1934-XII, n. 439, è sostituito il seguente:

« Per gli esami di concorso per la nomina a posti di direttore didattico governativo sono stabilite due prove scritte e una orale.

Le prove scritte consistono:

1) nello svolgimento di un tema di cultura filosofico-pedagogica con particolare riguardo ai principi affermati ed attuati dal Fascismo nel campo dell'educazione;

2) nella soluzione di uno o più quesiti di legislazione scolastica dell'ordine elementare.

La prova orale concerne le seguenti materie:

a) cultura generale; cultura latina ed italiana; storia mondiale dal Congresso di Berlino; storia dell'arte dagli albori del Rinascimento; statistica; geografia economica dell'Europa;

b) cultura speciale; cultura filosofico-pedagogica; diritto e legislazione; educazione fisica.

Le prove scritte hanno luogo nelle sedi di Provveditorato agli studi che saranno stabilite dal Ministero dell'educazione nazionale.

La prova orale ha luogo in Roma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, *foglio* 101. — MANCINI

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 25 agosto 1940-XVIII relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 154, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, la denominazione del motoveliero *Alma* è cambiata, a decorrere dal 1° agosto 1941, in *Enrico M.*

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1941-XX
Registro n. 15 *Marina, foglio n.* 98.

(4586)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1941-XX.

Approvazione del conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario 1940-41.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il conto consuntivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1940-41 della Cassa delle ammende costituita ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 149 del nuovo Codice penale;

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932-X, n. 547;

Decreta:

E' approvato il conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX in conformità dei prospetti qui acclusi e con le seguenti risultanze definitive:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1940-41	L.	851.022,60
Spese effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1940-41	»	816.794,03
Eccedenza delle entrate effettive sulle spese effettive	L.	34.228,57
Aumento del valore dei titoli al 30 giugno 1941-XIX	»	27.802,42
Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1940-XVIII	»	1.784.818,49
Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1941-XIX	L.	1.846.849,48

Roma, addì 30 ottobre 1941-XX

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRANDI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Conto consuntivo dell'entrata della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX

Num. dell'esercizio 1940-41	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-41	Somme introitate
	PARTE I. — ENTRATA.		
	TITOLO I. — Entrate ordinarie		
	Categoria I. — *Entrate effettive*		
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione . . .	a) 516.500 —	490.007,45
2	Versamenti per Grazia Sovrana	40.000 —	22.267,50
3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse	15.000 —	11.131,05
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti	15.000 —	20.505,01
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	150.000 —	173.877,81
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito	5.000 —	13.486,05
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica	110.000 —	119.547,73
	Totale entrate ordinarie . . .	851.500 —	850.822,60
	TITOLO II. — Entrate straordinarie		
	Categoria I. — *Entrate effettive*		
8	Entrate straordinarie diverse	10.000 —	200 —
	Totale della categoria I (Parte ordinaria e straordinaria)	861.500 —	851.022,60
	Categoria II. — *Movimento di capitali*		
9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica.	b) 187.970 —	187.924 —
	Partite che si compensano con la spesa		
10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc.). . . .	c) 500.000 —	721.568,09

a) Compreso lire 16.500 per effetto del decreto interministeriale 10 giugno 1941-XIX, n. 203187.
b) Assegnate lire 88.000 per effetto del decreto interministeriale 3 dicembre 1940-XIX, n. 137571, e lire 99.970 per effetto del decreto interministeriale 26 marzo 1941-XIX, n. 202516.
c) Comprese lire 100.000 per effetto del decreto interministeriale 16 giugno 1941-XIX, n. 204818.

Cassa delle Ammende

Num. dell'esercizio 1940-41	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-41	Somme introitate
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.		
	TITOLO I. — Entrate ordinarie.		
	Categoria I. — *Entrate effettive*	851.500 —	850.822,60
	Totale del titolo I . . .	851.500 —	850.822,60
	TITOLO II. — Entrate straordinarie.		
	Categoria I. — *Entrate effettive*	10.000 —	200 —
	Categoria II. — *Movimento di capitali*. . .	187.970 —	187.924 —
	Totale del titolo II . . .	197.970 —	188.124 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	1.049.470 —	1.038.946,60
	Partite che si compensano con la spesa . . .	500.000 —	721.568,09
	Totale generale . . .	1.549.470 —	1.760.514,69

Conto consuntivo della spesa della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX

Num. dell'esercizio 1940-41	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-41	Somme pagate
	PARTE II. — SPESA.		
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*		
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	a) 815.000 —	805.830,15
2	Spese per la pubblicazione di sentenze	b) 3.000 —	—
3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	1.000 —	552,90
4	Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato	c) 11.000 —	10.410,98
5	Spese casuali	500 —	—
6	Fondo di riserva per spese impreviste	d) 27.000 —	—
	Totale della categoria I (Parte ordin.)	857.500 —	816.794,03
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*		
7	Spese straordinarie diverse	e) 4.000 —	—
	Totale della categ. I (Parte ordin. e straord.)	861.500 —	816.794,03
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*		
8	Acquisto di titoli di rendita pubblica	f) 187.970 —	187.924 —
	Totale della categoria II	187.970 —	187,924 —
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.		
9	Restituzione e incameramento di depositi	g) 500.000 —	441.865,50

a) Comprese lire 35.000 per effetto del decreto interministeriale 10 giugno 1941-XIX, n. 203187.
b) Dedotte lire 2000 per effetto del citato decreto interministeriale 10 giugno 1941-XIX, n. 203187.
c) Comprese lire 1000 per effetto del decreto interministeriale 28 giugno 1941-XIX, n. 205265.
d) Dedotte lire 11.500 per effetto del decreto interministeriale 10 giugno 1941-XIX, n. 203187.
e) Dedotte lire 6000 per effetto dei citati decreti interministeriali 10 giugno 1941-XIX, n. 203187 (lire 5000) e 28 giugno 1941-XIX, n. 205265 (lire 1000).
f) Somma inscritta con decreti interministeriali 3 dicembre 1940-XIX, n. 137571 (lire 88.000) e 26 marzo 1941-XIX, n. 202516 (lire 99.970).
g) Comprese lire 100.000 per effetto del decreto interministeriale 16 giugno 1941-XIX, n. 204318.

Cassa delle Ammende

Num. dell'esercizio 1940-41	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1940-41	Somme pagate
	RIASSUNTO DELLA SPESA.		
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	857.500 —	816.794,03
	Totale del titolo I	857.500 —	816.794,03
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	4.000 —	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	187.970 —	187.924 —
	Totale del titolo II	191.970 —	187.924 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	1.049.470 —	1.004.718,03
	Partite che si compensano con l'entrata	500.000 —	441.865,50
	TOTALE GENERALE	1.549.470 —	1.446.583,53

Conto patrimoniale per l'esercizio finanziario 1940-41

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	Consistenza al 1° luglio 1940	Variazioni o migliori accertamenti avvenuti nell'esercizio 1940-41		Consistenza al 30 giugno 1941
		in più	in meno	
ATTIVITÀ				
Titoli di rendita pubblica . . .	1.764.141,85	(a) 187.924 — (b) 27.802,42	—	1.979.868,27
Depositi in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti .	1.248.915,84	c) 1.572.590,69	1.446.583,53	1.374.923 —
	3.013.057,69	1.788.317,11	1.446.583,53	3.354.791,27
PASSIVITÀ				
Creditori per depositi cauzionali	1.228.239,20	721.568,09	441.865,50	1.507.941,79
Patrimonio netto . . .	1.784.818,49	1.066.749,02	1.004.718,03	1.846.849,48
		+ 62.030,99		

a) Investimento in titoli di consolidato 5% di cui al capitolo n. 8 del conto della spesa.
b) Maggior valore dei titoli al 30 giugno 1941 in confronto di quello al 1° luglio 1940.
c) Dall'entrata complessiva di bilancio di L. 1.760.514,69 è stata dedotta la somma di L. 187.924 investita in titoli di rendita perchè compresa nella consistenza dei titoli stessi.

(4599)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1941-XX.
Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno XX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visto l'art. 6 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto l'art. 22 del R. decreto 9 aprile 1925-III, n. 376;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925-III, numero 1261;
Visto il R. decreto 14 novembre 1926-IV, n. 2043;
Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815;
Viste le proposte dell'Istituto di emissione e dei Consigli provinciali delle corporazioni;

Decreta:

Le Deputazioni delle seguenti Borse sono così costituite per l'anno XX E. F.:

BORSA DI BOLOGNA.

Deputati effettivi:

Maccaferri cav. Gaetano, delegato governativo;
Il direttore della sede di Bologna della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Giannantoni prof. rag. Giuseppe, Magni cav. rag. Arminio, Masetti gr. cr. ing. Enrico, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Casalini cav. ing. Domenico, per l'Istituto di emissione;
Belvederi cav. rag. Emanuele, Piretti cav. dott. Edmondo, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI FIRENZE.

Deputati effettivi:

Tognacci cav. Giuseppe, delegato governativo;
Il direttore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Floridia gr. uff. dott. Giuseppe, Morante comm. Romeo, Nocentini gr. uff. rag. Alberto, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Nencioni comm. rag. Tersilio, per l'Istituto di emissione;
Martelli comm. dott. Vieri, Lami comm. dott. Francesco, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI GENOVA.

Deputati effettivi:

Battilana cav. dott. Enrico, delegato governativo;
Il direttore della sede di Genova della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Bocciardo gr. uff. Ettore, per la stanza di compensazione
Cerutti gr. uff. Giuseppe, Dall'Orso senatore Nicola Giuseppe, Migliorisi cav. dott. Filippo, Riva comm. dott. Cesare, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Fanelli cav. Ugbaldo, delegato governativo;
Balduino comm. dott. Domenico, per l'Istituto di emissione;
Fabiano comm. rag. Bartolomeo, Graziani Carlo, Ramello comm. rag. Francesco, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI MILANO.

Deputati effettivi:

Massone rag. Tito, delegato governativo;

Il direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Chiodi gr. uff. prof. ing. Cesare, per la stanza di compensazione;

Baslini cav. Giovanni, Capietti cav. rag. Pietro, Folz comm. Michele, Guida comm. Michele, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Forti cav. Francesco, delegato governativo;

Paroli gr. uff. Ludovico, per l'Istituto di emissione;

Magnolfi comm. Yves, Antonioli cav. uff. Ilio, Pullè conte cav. Roberto, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI NAPOLI.

Deputati effettivi:

De Liguoro comm. dott. Alfredo, delegato governativo;

Il direttore della sede di Napoli della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione

Giura cav. Raffaele, per la stanza di compensazione;

Carelli gr. uff. prof. Umberto, Cosenza gr. uff. ing. Angelo, D'Errico cav. Silvestro, Jandoli gr. uff. prof. Raffaele, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Giovinco cav. Giuseppe, delegato governativo;

Ricciardi cav. uff. Lorenzo, per l'Istituto di emissione;

Ruffo comm. rag. Casimiro, De Leo comm. avv. Giovanni, Santini cav. uff. dott. Mario, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI TORINO.

Deputati effettivi:

Mignone comm. Giuseppe, delegato governativo;

Il direttore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Longo gr. uff. rag. Alfredo, per la stanza di compensazione;

De Fernex Marco, Ramella comm. avv. Umberto, Ruffini gr. cr. Carlo, Caffarena comm. Giacomo, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

D'Andrea cav. dott. Oscar, delegato governativo;

Sclopis cav. uff. ing. Giuseppe, per l'Istituto di emissione;

Bensa avv. Francesco, Bocca cav. Ernesto, Archera Felice, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI TRIESTE.

Deputati effettivi:

Grossi cav. Federico, delegato governativo;

Il direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Piccione cav. gr. cr. gen. Luigi, per la stanza di compensazione;

Capurso cav. rag. Pasquale, Stocchi cav. rag. Rodolfo, Noya cav. Mario, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Pototschnig comm. Alfredo, per l'Istituto di emissione;

Terruzzi gr. uff. avv. Paolo, Biancone comm. dott. Lamberto, Tonello cav. Antonio, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

BORSA DI VENEZIA.

Deputati effettivi:

Squarzini cav. Alessandro, delegato governativo;

Il direttore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Meneghelli rag. Guido Edoardo, Fracca gr. uff. rag. Aurelio, Rossi cav. dott. Giovanni, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Deputati supplenti:

Garioni gr. cr. prof. dott. Antonio, per l'Istituto di emissione;

Marchetto cav. rag. Virgilio, Catani cav. uff. dott. Antonio, per il Consiglio provinciale delle corporazioni.

Gli ispettori del Tesoro, delegati dal Ministero delle finanze ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815, quando già non rivestano, ai termini del presente decreto, la qualità di deputati di Borsa, faranno parte della Deputazione della rispettiva Borsa, come membri senza voto deliberativo.

Roma, addì 20 novembre 1941-XX

(4597) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1941-XX.
Disposizioni relative ai vini di produzione pregiata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e del consumo dei generi alimentari in periodi di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 4 settembre 1941-XIX recante disposizioni relative alla disciplina del mercato del vino;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 17 ottobre 1941-XIX, che determina i vini da considerare di produzione pregiata, nonchè i relativi prezzi;

Viste le proposte presentate dalle Sezioni della viticoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura a termini dell'art. 3, lettera *a*) del decreto Ministeriale 29 agosto 1941-XIX per la determinazione dei vini che, prodotti nell'ambito della provincia di loro competenza, potranno essere dichiarati di « produzione pregiata »;

Ritenuta l'opportunità di integrare le disposizioni di cui ai decreti Ministeriali 29 agosto 1941-XIX e 15 ottobre 1941-XIX;

Sentiti il Comitato centrale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità, e il Comitato tecnico corporativo, istituito presso la Corporazione vitivinicola ed olearia;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti indicati nell'art. 1 del decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX, citato nelle premesse, sono considerati vini di produzione pregiata, oltre quelli elencati nella tabella annessa al decreto stesso, i vini di cui alla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

In aggiunta ai prezzi stabiliti nel secondo comma dell'art. 1 del predetto decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX, è consentita per i vini considerati di produzione pregiata e classificati nella terza categoria aventi gradazione alcoolica superiore a gradi dieci, una quota di maggiorazione nella misura di L. 20 per ogni grado in più dei dieci e fino al massimo di tre gradi.

Per le frazioni di grado tale quota di maggiorazione è consentita in misura proporzionale.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1941-XX

Il Ministro: TASSINARI

Tabella dei vini di produzione pregiata

CATEGORIA I.

Bianchi:

Torre Giulia - Corvo di Casteldaccia - Zucco Rivadoro.

Rossi:

Boca - S. Pietro, Coste, Cuncinà (Bolzano) - Termeno - Borgogna nero (Pola) - S. Stefano - Corvo di Casteldaccia.

CATEGORIA II.

Bianchi:

Malvasia d'Istria - Montefiascone (Est Est Est).

Rossi:

Caldaro Appiano - Cecubo - Conca - Castell'Acquaro - Cirò.

CATEGORIA III.

Bianchi:

Bianco secco dell'Oltrepò Pavese - Monterosso - Bianco Ugolino - Verdicchio di Matelica - Montecompatri - Monte di Procida - Furor Divina Costiera.

Rossi:

Vini della Valtenesi - Refosco (Udine e Pola) - Merlot delle Venezie - Terrano del Carso - Vino del Bosco Eliceo - Gutturnio - Vino toscano delle Colline aretine; del Valdarno inferiore e della Valdelsa; delle Colline pisane; delle Colline livornesi; delle Colline pistoiesi; delle Colline lucchesi - Rosso Conero - Monteleuci - Cesanese di Affile - Vini della Costiera Amalfitana - Furor Divina Costiera, Tramonti e Corbara - Torrevecchia (Rosato d'origine).

(4610) *Il Ministro*: TASSINARI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 58

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 23 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Patronato scolastico di Villanova del Battista — Titoli del Debito pubblico: 4 cartelle, capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 476 — Data: 19 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Zotta Rocco fu Domenicantonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8016 — Data: 24 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Palloni Gio. Battista fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 25 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pesaro — Intestazione: Ente comunale di assistenza di Fossombrone — Titoli del Debito pubblico: 4 certificati, capitale L. 9100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7701 — Data: 26 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Gallanti Anselmo fu Pietro-Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4334 — Data: 25 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Cangiani Giuseppe di Michele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 625 — Data: 4 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Martorana Salvatore fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 420 — Data: 16 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Breschi Alfredo fu Elia — Titoli del Debito pubblico: 13 cartelle, rendita L. 640.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2022 — Data 25 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Forlì — Intestazione: Armari Vasco fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1039 — Data: 20 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Enna — Intestazione: Banca del sud di Enna — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2111 — Data: 4 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Guercio Andrea fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5-9460 — Data: 3 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: De Vico Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 2900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1592 — Data: 10 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ruggi d'Aragona Goffredo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato, rendita L. 80,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1593 — Data: 10 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ruggi d'Aragona Goffredo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato, rendita L. 80,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 ottobre 1941-XX

(4330) *Il direttore generale*: POTENZA

Avvisi di rettifica

Nell'elenco n. 10 per rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 in data 12 novembre 1941-XX — l'ammontare della rendita annua riferibile al certificato del Prestito redimibile 3,50 %, n. 186015, intestato a Lombardi Cesira, deve intendersi di L. 896 e non di L. 986.

(4605)

Nell'elenco n. 10 per rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 in data 12 novembre 1941-XX — il nominativo del certificato del Prestito redimibile 5 %, n. 14332, di L. 1000, riferibile a *Morassi* Corinna, deve intendersi rettificato in *Marassi* Corinna.

(4606)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 9

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	115005	350 —	Scaffidi *Abbate-Antonio* fu Pietro, dom. a Piraino (Messina).	Scaffidi *Abbate-Antonino* fu Pietro, dom. a Piraino (Messina).
Cons. 3,50 % (1906)	621730	420 —	Bocca Mario e Adelina di Guido, minori sotto la patria potestà del padre, e nascituri da Novaro *Mariuccia* di Enrico, ora moglie di Bocca Guido. L'usufrutto vitalizio spetta a Novaro *Mariuccia* di Enrico, moglie di Bocca Guido.	Bocca Mario e Adelina di Guido, minori sotto la patria potestà del padre, e nascituri da Novaro *Amelia-Gemma* di Enrico ora moglie di Bocca Guido. L'usufrutto vitalizio spetta a Novaro *Amelia-Gemma* di Enrico moglie di Bocca Guido.
P. R. 3,50 % (1934)	51595	315 —	Falciola Pierina fu Giuseppe, ved. di Gatti Achille, dom. a Monza (Milano), con usufrutto a Falciola *Elisabetta* fu Giuseppe, vedova di Falciola Giuseppe, dom. a Vercelli.	Come contro, con usufrutto a Falciola *Maria-Elisabetta* fu Giuseppe, ved. di Falciola Giuseppe, dom. a Vercelli.
P. R. 3,50 %	246604	38,50	Castè Antonia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Callo *Maria* di Giovanni, dom. a Vernazza (La Spezia).	Castè Antonia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Callo *Anna-Maria* di Giovanni, dom. a Vernazza (La Spezia).
Rendita 5 %	162199	270 —	Ayroldi Itala fu Vito, *nubile*, dom. a Osturi con usufrutto a Ricci Italia fu Augusto vedova Ayroldi, dom. a Napoli.	Ayroldi Itala fu Vito, *minore sotto la patria potestà della madre Dell'Edera Emira fu Antonio ved. Ayroldi*, con usufrutto come contro.
Id.	162200	270 —	Ayroldi Isabella fu Vito, *nubile*, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Ayroldi Isabella fu Vito, *minore*, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	162201	270 —	Ayroldi Carlo fu Vito, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Ayroldi Carlo fu Vito, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	126744	265 —	Bacchi Maria-Rachele fu Carlo, moglie di Romagnoli Felice fu Fabio, dom. in Bologna, con usufrutto a Landoni *Giuseppina* fu Giuseppe, vedova di Battaglia Carlo, dom. in Vergiate (Milano).	Come contro, con usufrutto a Landoni *Cecilia-Giuseppa* fu Giuseppe, vedova di Battaglia Carlo, dom. in Vergiate (Milano).
Id.	143121	150 —	Sole *Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Maiello Maria fu Gennaro ved. Sole, dom. ad Afragola (Napoli).	Sole *Gennaro-Raffaele*, Nicola, Antonio, Felicia e Vittorina fu Giuseppe, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	210184	115,50	Ricovero dei poveri vecchi di Garessio Poggiolo (Cuneo), con usufrutto a Campioni *Rosina* fu *Antonio*, ved. di Garelli Nicolò, domiciliata a Canelli.	Come contro, con usufrutto a Campioni *Rosalia-Regina* fu *Pietro-Antonio*, ved. di Garelli Nicolò, dom. a Canelli.
Id.	54972	14 —	Ricovero dei poveri vecchi inabili al lavoro, di Garessio Poggiolo (Cuneo), con usufrutto a Campioni *Rosina* fu Pietro-Antonio, ved. di Garelli Nicolò, dom. a Canelli.	Come contro, con usufrutto a Campioni *Rosalia-Regina* fu Pietro-Antonio, ecc., come contro.
Cons. 5 % P. R. 3,50 % (1934)	556711 453755	30 — 21 —	*Vertella* Laura fu *Giuseppe*, nubile, dom. in Napoli, con usufrutto a De Ruggiero di Albano Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Napoli.	*Varletta* Laura fu *Raffaele*, nubile, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	504201	49 —	*Vartella* Laura fu *Giuseppe*, nubile, dom. a Napoli, con usufrutto come sopra.	*Varletta* Laura fu *Raffaele*, nubile, dom. a Napoli, con usufrutto come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	78229	157,50	Sambuelli Angela fu Domenico, vedova di Cacciola *Giuseppe*, dom. in Alessandria.	Sambuelli Angela fu Domenico, vedova di Cacciola *Angelo*, dom. in Alessandria.
Cons. 3,50 %	714728	122,50	Garlanda *Quinto* di Agostino, dom. in Crevacuore (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Garlanda Agostino fu Domenico.	Garlanda *Vittorio-Quinto* di Agostino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	249174	1557,50	Marino *Franca* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Montesarchio	Marino *Francesca* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Montesarchio.
Cons. 3,50 % (1906) Id. Id. Id. Id.	324800 409197 409198 546813 341459	108,50 210 — 175 — 280 — 280 —	Comba *Lucia* di Pietro, moglie di Civalleri Alessandro fu Luigi, dom. in Genova, ipotecato per cauzione dovuta da Civalleri Alessandro fu Luigi.	Comba *Marianna-Lucia-Domenica* di Pietro, moglie, ecc., come contro.
Id.	341459	255,50	Comba *Lucia* di Pietro, moglie di Civalleri Alessandro, dom. a S. Pietro Monterosso (Cuneo), ipotecato come sopra.	Comba *Marianna-Lucia-Domenica* di Pietro, moglie, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % Id. Id. P. R. 3,50 % (1934)	41433 816379 815361 348008	17,50 21 — 21 — 7 —	Gritta *Aurelia* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Dasso Ida di Agostino, ved. di Gritta Luigi, dom. a Lavagna (Genova).	Gritta *Amelia* fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % Id. Id. P. R. 3,50 % (1934)	44188 815362 851835 348009	14 — 17,50 14 — 3,50	Come sopra, con usufrutto a favore di Dasso Ida fu Agostino, ved. di Gritta Luigi.	Come sopra, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % Id.	816377 41431	17,50 17,50	Gritta *Angela* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Dasso Ida di Agostino, ved. di Gritta Luigi, dom. a Lavagna (Genova).	Gritta *Amelia* fu Luigi, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	231952	507,50	Marino Salerno Giannino fu *Antonio*, minore sotto la tutela legale della madre Guazzarotti Clorinda, dom. a Roma.	Marino Salerno Giannino fu *Antonino*, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	179244	100 —	Casadei *Della Chiesa* Elena fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Cavina Rosa, dom. a La Spezia, vincolata.	Casadei Elena fu Mario, minore, ecc., come contro, vincolata.
Cons. 3,50 % (1906)	382687	87,50	Sartori *Giovanni*, Tommaso, Sebastiano, *Maria*, Pasquale e Giuseppe di Tommaso, minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura di Sartori Tommaso di Giovanni, dom. a Savigliano (Cuneo).	Sartori *Tommaso-Giovanni*, Tommaso, Sebastiano, *Erminia-Maria*, Pasquale e Giuseppe di Tommaso, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	386366	3,50	Del Fungo Giera Carolina o Lina e *Magda* fu Egisto, minori sotto la patria potestà della madre Parravicini Dolores fu Edoardo vedova di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo e sotto l'amministrazione di Fabio Corcos fu Benedetto, dom. a Pisa.	Del Fungo Giera Carolina o Lina e *Maria-Magda* fu Egisto, minori, ecc., come contro.
Id.	386365	6636 —	Del Fungo Giera *Magda* fu Egisto, minore sotto la patria potestà della madre Parravicini Dolores fu Edoardo, ved. di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo e sotto l'amministrazione di Fabio Corcos fu Benedetto, dom. a Pisa. L'usufrutto vitalizio spetta a Parravicini Dolores fu Edoardo, vedova di Del Fungo Giera Egisto, moglie in seconde nozze di Maestretti Amerigo, dom. a Pisa.	Del Fungo Giera *Maria-Magda* fu Egisto, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	84711	112 —	Molino Renato fu *Pietro-Giovanni*, minore sotto la tutela dell'ava materna Martelli Teresa vedova Molino *Pietro*, dom. a Campertogno (Novara).	Molino Renato fu *Giovanni-Pietro*, minore sotto la tutela dell'ava materna Martelli Teresa vedova Molino *Giuseppe*, dom. a Campertogno (Novara).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	666895	700 —	Ciocca *Adele* fu Angelo, ved. di Degiorgio Nicomede, dom. in Pica d'Asti (Alessandria).	Ciocca *Rosa-Adele* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	794125	1750 —	Tancredi *Elisa* di Stefano, moglie di Peluzio *Giorgio*, dom. a Roma, vincolato per dote della titolare.	Tancredi *Maria-Lucia-Elisa* di Stefano, moglie di Peluzio *Ambrogio-Michele*, dom. a Roma, vincolato come contro.
P.R. 3,50 % (1934)	137779	665 —	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, *nubile*, domiciliata in Fossano (Cuneo).	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, *minore sotto la tutela di Biga Bartolomeo fu Bartolomeo*, domiciliata a Fossano (Cuneo).
Cons. 5 %	21257	90 —	*Gullotta* Pietro di Luciano, dom. ad Ustica (Palermo).	*Gullotto* Pietro di Luciano, dom. ad Ustica (Palermo).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 ottobre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4136)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di certificati di rendita Consolidato 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato denunziato lo smarrimento delle ricevute relative alle rate semestrali d'interessi scadute al 1° luglio 1937, appartenenti ai certificati di rendita Cons. 3,50 % numeri 237045, 678677, rispettivamente dell'annua rendita di L. 126 e 171,50, nonchè quelle scadute al 1° gennaio 1938 appartenenti al menzionato certificato n. 237045, nonchè a quello n. 649176 di annue L. 147, intestate a Fragapane Vacirca Salvatore fu Rosario.

Ai termini dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e dell'art. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento delle rate semestrali, mediante buono a favore dell'avente diritto.

Roma, addì 3 novembre 1941-XX

Il direttore generale: POTENZA

(4438)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comunicato relativo ai prezzi del baccalà e dello stoccafisso

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, d'intesa con il Comitato generale della pesca, sentito il Comitato centrale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi, ha fissato come segue i prezzi per il baccalà e lo stoccafisso da importatore a grossista:

baccalà . . . . L. 825 al quintale
stoccafisso . . . . » 1.007 »

Tali prezzi si intendono per merce resa franco stazione arrivo, in balle da 50 chilogrammi peso origine, nei capoluoghi delle singole provincie del Regno eccettuate quelle della Sardegna e della Dalmazia.

Sulla base di tali prezzi gli organi provinciali determineranno i prezzi dei successivi passaggi secondo lo schema che segue:

1. Spese di trasporto dalla stazione di arrivo al magazzino del grossista (da determinare localmente);
2. Quota calo e ricondizionatura dell'imballaggio 1,50 %;
3. Spesa ed utile del grossista 4 %;
4. Spese di trasporto dal magazzino del grossista al negozio del dettagliante per le consegne nel capoluogo (da determinare localmente);
5. Eventuali spese di trasporto dal Comune del grossista a quello del dettagliante (da determinare localmente);
6. Imposta di consumo;
7. Tara per involucro, carta, corda ed eventuali perdite di peso 1 %;
8. Spese ed utile del dettagliante: 11 % nei comuni fino a 200.000 abitanti, 13 % nei comuni da 200.000 a 500.000 abitanti, 15 % nei comuni oltre 500.000 abitanti;
9. Imposta entrata in abbonamento nella misura del 2,10 %.

I prezzi così determinati, che si riferiscono a prodotto secco, devono essere diminuiti in relazione all'aumento di peso derivante dalla bagnatura obbligatoria nelle vendite al consumatore.

Tale aumento di peso è da calcolare nella seguente misura:

baccalà 120 %
stoccafisso 155 %.

I prezzi di cui sopra valgono per il prodotto da distribuire fino al febbraio prossimo ed entrano in vigore alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro: TASSINARI

(4604)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi del metano

Facendo seguito alla circolare P. 159 del 7 novembre, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 174 del 20 novembre corrente, ha stabilito che la quota di 91 centesimi per metro cubo, lasciata presso i rivenditori di metano, deve essere versata all'Ente Nazionale Metano - Servizio distribuzione - per le vendite di metano effettuate dal 25 novembre in poi.

(4611)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo degli agglomerati di carbone

Con riferimento alla circolare P. 86 del 7 luglio u. s. che disciplina il mercato degli agglomerati di carbone, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 168 del 17 novembre corrente, ha comunicato il seguente elenco delle ditte produttrici di agglomerati compresi nelle categorie stabilite col provvedimento P. 86.

Categoria prevista dal provvedimento P. 86	Nominativo della Ditta e Sede	Denominazione sigla e sede dello stabilimento	Formato
1) Agglomerati di carboni nazionali con 25 % di carbone estero, aventi almeno 6000 calorie.	Società italiana per il gas - Torino.	Mattonelle « Tre Stelle ».	Mattonelle.
2) Agglomerati di minuto lavato antracite « Italia », aventi almeno 5500 calorie.	Soc. an. naz. Cogne - Torino.	Ovoli di antracite « Italia ». Valdigna e Porta Littoria (Aosta).	Ovoli.
3) Agglomerati di lignite xiloide, aventi almeno 4800 calorie.	Società mineraria del Valdarno - Firenze.	Mattonelle « Mineraria » Castelnuovo dei Sabbioni - Ponte alle Forche (S. Giovanni Valdarno).	Mattonelle.
4) Agglomerati di carbone estero, aventi almeno 7500 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi.	Industria naz. agglomerazione carboni - Genova.	Mattonelle marca « Tre Stelle » - Venezia, Mestre, Livorno e Civitavecchia.	Mattonelle e Ovoli.
	Soc. An. Carbonifera di Savona.	Agglomerati di Vado - Vado Ligure.	Formelle gr. 130, formelline gr. 65, mattonelle di antracite, mattonelle industriali
5) Agglomerati di carbone estero, aventi almeno 7500 calorie prodotti da stabilimenti collocati all'interno.	Soc. an. industriale Cairo Montenotte - Milano.	Mattonelle e ovoli « C. M. ».	Mattonelle e Ovoli.
	Soc. an. Luigi Florio & C. - Milano.	Mattonelle « L. F. » - Milano.	Mattonelle.
	Soc. italiana per il gas - Torino.	Antracitovol, Litantrovol - Pozzolo Formigaro.	Ovoli.
	C. L. E. D. C. A. - Milano.	Mattonelle di carbone estero «C.L.E.D.C.A.» - Fidenza.	Mattonelle cm. 23 × 12 × 12/14.
	Soc. an. Antracital - Genova.	Discoidi « Antracital » - Novi Ligure.	Discoidi.
	Industria naz. Agglomerazione Carboni - Genova.	Mattonelle « Italia » - Cremona.	Mattonelle.
	Soc. an. industria Carboni agglomerati - Firenze.	Mattonelle di fossile « I. C. A. » Ovoli di fossile.	Mattonelle. Ovoli.
	Industria Carboni agglomerati - Alessandria.	Ovoli.	Ovoli.

Categoria prevista dal provvedimento P. 86	Nominativo della Ditta e Sede	Denominazione sigla e sede dello stabilimento	Formato
6) Agglomerati di carbone estero con al massimo il 10 % di combustibile solido naz. avente almeno 6800 calorie, prodotti da stabilimenti situati presso porti marittimi.	Fabbrica agglomerati di carboni - Trieste.	Trieste.	Ovoli.
	Soc. an. Carboni ed affini - Venezia.	Ovoli - Marghera.	Ovoli.
7) Agglomerati di carbone estero con al massimo il 10 % di combustibile solido naz., aventi almeno 6800 calorie prodotti da stabilimenti collocati all'interno.	Soc. an. Industria agglomerati - Firenze.	Ovoli.	Ovoli.
		Mattonelle « I. C. A. ».	Mattonelle.
	Taddei Giovanni - Pisa	Formelle ed ovoli.	Ovoli.
	Fanti Luigi - Bologna.	Ovoli.	Ovoli.

Con lo stesso provvedimento P. 168 è stato confermato che i prezzi di vendita per tonnellata, da produttore a grossista, degli agglomerati di carbone compresi nel presente elenco si riferiscono a merce resa franco vagone partenza alla più vicina stazione delle ferrovie dello Stato.

Per gli agglomerati non compresi nel presente elenco valgono i prezzi consentiti, in base alle vigenti disposizioni sul blocco.

(4603)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo degli articoli casalinghi di tipo unico in vetro

Il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 155 del 31 ottobre scorso, ha disciplinato come appresso la produzione degli articoli casalinghi di vetro a tipo unico.

1. — Gli articoli tipo e i relativi prezzi sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Peso in grammi	Dimensioni		Capacità in grammi	PREZZI	
		diametro mm.	altezza mm.		Dal produttore al commerciante (al cento)	Al consumatore (l'uno)
	Tolleranza + 0 — 5%					
1. Bicchieri pressati francesi n. 6	180	62	80	130	61,28	0,85
2. Bicchieri pressati Fulvio n. 6 gr.	240	67	84	150	58,50	0,80
3. Bicchieri pressati Trieste	210	61	90	130	67,27	0,95
4. Bicchieri pressati Triestino	175	56	83	100	60,87	0,85
5. Bicchieri pressati stamp. canna organo, Americani 5	180	61	100	130	76,88	1,05
6. Bicchieri soffiati leggeri fantasia n. 5	40	39	60	60	62,61	0,85
7. Bicchieri soffiati leggeri fantasia n. 4	85	53	87	130	73,57	1 —
8. Bicchieri soffiati leggeri fantasia n. 3-bis	105	56	93	150	81,39	1,15
9. Bicchieri soffiati leggeri fantasia n. 3	120	58	95	170	90,78	1,25
10. Bicchieri solo piede Firenze n. 3	150	67	110	170	125,23	1,75
11. Bicchieri solo piede Firenze n. 4	100	56	95	130	101,75	1,40
12. Bicchieri solo piede Firenze n. 5	60	47	75	60	93,92	1,30
13. Calice Vesuvio n. 2	170	66	148	210	195,67	2,75
14. Calice Vesuvio n. 3	140	61	138	170	172,19	2,40
15. Calice Vesuvio n. 4	120	56	127	140	148,71	2,10

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Peso in grammi	Dimensioni		Capacità in grammi	PREZZI	
		diametro mm.	altezza mm.		Dal produttore al commerciante (al cento)	Al consumatore (l'uno)
	Tolleranza + 0 — 5%					
16. Calice Vesuvio n. 5	65	45	110	55	133,05	1,85
17. Bicchiere a barile manico vuoto fondo grezzo	280	80	125	700	234,80	3,30
18. Bicchiere a barile manico vuoto fondo grezzo	240	74	113	500	172,19	2,40
19. Bottiglia bombata per bicchiere leggero fantasia tappo smeriglio n. 3.	550	103	245	800	313,07	4,40
20. Bottiglia bombata per bicchiere leggero fantasia tappo smeriglio n. 3, n. 2.	560	110	260	1000	344,38	4,80
21. Bottiglia Vesuvio tappo smeriglio n. 2.	590	120	220	1000	344,38	4,80
22. Bottiglia Parigi tappo smeriglio n. 2	590	—	240	1110	344,38	4,80
23. Brocca d'acqua Murano	650	125	180	1100	313,07	4,40
24. Coppa per frutta chiusa e insalatiera, fondo fletta molato ribruciata pesante grande.	—	240	—	—	860,96	12,05
25. Detta media	—	210	—	—	665,28	9,30
26. Detta piccola	—	120	—	—	187,84	2,60
27. Coppa per frutta Napoli	690	210	66	—	563,54	7,90
28. Coppa per frutta Napoli	180	120	36	—	172,19	2,40
29. Ampolla con manico	200	66	180	270	212,14	3,05
30. Ampolla gemella a palla	350	—	—	150	782,69	10,95
31. Saliera doppia con portastecchini	160	—	72	—	125,23	1,75
32. Saliera orizz. 3 posti rettangolari	150	100×60	—	—	117,41	1,65
33. Spremilimoni	240	125	—	—	172,19	2,40
34. Bottiglia da notte 3 pezzi	550	—	190	500	391,34	5,50

2. — I prezzi dall'industria al commercio si intendono per merce resa franco di porto alla stazione ferroviaria più vicina alla sede principale del cliente, per spedizione di peso non inferiore ai 1000 kg., imballo da fatturarsi, e al lordo degli sconti attualmente convenuti.

3. — Il prezzo di vendita al pubblico sarà marcato in modo indelebile sul retro di ciascun oggetto.

4. — L'elenco completo degli articoli tipo, che sarà distribuito ai Consigli provinciali delle corporazioni e ai commercianti a cura della Federazione degli industriali del vetro e della ceramica, conterrà l'indicazione del peso, delle dimensioni, dei prezzi di vendita al pubblico di ciascun articolo.

Copia di detto elenco, bollata a cura del rivenditore dai Consigli provinciali delle corporazioni, sarà esposta nel negozio in modo ben visibile.

5. — I termini entro cui le aziende industriali e quelle commerciali dovranno essere fornite di prodotti-tipo, sono i seguenti:

Aziende industriali: due mesi dalla data del presente provvedimento;

Aziende commerciali: tre mesi dalla stessa data.

Tale ultimo termine è portato a quattro mesi per le aziende commerciali dei centri rurali con popolazione inferiore a 6000 abitanti.

Dentro tali termini tutti i dettaglianti di articoli di vetro, senza nessuna esclusione, dovranno essere provvisti, in misura adeguata alle esigenze locali, dei prodotti-tipo corrispondenti a tutti i prodotti non tipo esistenti in negozio.

I prodotti-tipo dovranno essere esposti in vetrina in maniera ben visibile, accompagnati da un cartello con la dicitura « Prodotti-tipo » e prezzo relativo.

(4602)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.